

NICHELINO (To), PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI,

GIUSEPPE MARIA BONZANIGO,

DUE DIVANI, DUE TAVOLI A PARETE, DODICI SGABELLI, PARAVENTO

1787



Materia: Legno intagliato, laccato e dorato. Tessuto.

Data ritiro:

Data consegna: 30/05/2017

Direzione Lavori: Angela Griseri per Consulta; Paola Nicita per Soprintendenza

Ente Proprietario: Fondazione Ordine Mauriziano

Finanziatore: Consulta di Torino

Inizio restauro: 24/01/2017

Fine restauro: 17/05/2017

Gruppo di lavoro:

Michela Cardinali (direzione tecnico scientifica)

Paolo Luciani (coordinatore Laboratorio Manufatti Lignei)

Roberta Capezio, Francesca Coccolo, Lorenzo Dutto, Andrea Minì, Michela Spagnolo, Valentina Tasso (restauratori)

Daniele Demonte, Paolo Triolo (Laboratorio Imaging)

Stefania De Blasi (Cedoc)

Documentazione allegata: elenco numerico delle analisi, foto, grafici consegnati (come da PDI o come concordato in corso d'opera), con le singole specifiche (es. 4 grafici con mappature degli interventi precedenti, dello stato di conservazione e con gli interventi effettuati; oppure 10 fotografie del prima, 10 del durante e 10 del restauro ultimato; oppure 5 punti xrf, 1 stratigrafia; 5 UV; 1 IR....). Indicare poi la presenza di relazione tecnica allegata.

Venaria Reale, 21/03/2017

Codice di commessa
7mc-AL-2017



Luogo di conservazione	Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi
Inv. Museo, soprintendenza	-
Oggetto	Divani
Quantità	2
Titolo	-
Datazione	1787
Autore	Bonzanigo Giuseppe Maria
Materia e tecnica	Legno laccato e dorato
Misure	H 126,5x L 217x P 74 cm
Iscrizioni	<p>Divano 1120</p> <p>Sul retro, sul montante sinistro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C. 11 (...) 1908", strappata; - Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°69\ STUPINIGI": <p>Sul retro, sulla sommità dell'ovale centrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000313"; - Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra. <p>Sul retro, centrale, sul tessuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritto a mano, vernice blu cassato con punto in vernice rossa: "280\ D.C" <p>Su traversa superiore dello schienale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciso con punzoni: "1120". <p>Divano 1121</p> <p>Sul retro, sul montante destro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C. 1121\ 1908", strappata; - Etichetta cartacea rettangolare

	<p>dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°68\ STUPINIGI":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000315"; - Etichetta cartacea stampata strappata: "(V)ENEZ(IA). <p>Sul retro, centrale, sul tessuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritto a mano, vernice blu cassato con punto in vernice rossa: "284.\ D.C" <p>Su traversa superiore dello schienale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inciso con punzoni: "1121".
Proprietà	Fondazione Ordine Mauriziano
Bibliografia specifica	
Fonti archivistiche	

Codice di commessa 7mc-AL-2017	
Luogo di conservazione	Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi
Inv. Museo, soprintendenza	-
Oggetto	Sgabelli
Quantità	12
Titolo	-
Datazione	1787
Autore	Bonzanigo Giuseppe Maria
Materia e tecnica	Legno laccato e dorato
Misure	H 48x L 48,5x P 48,5cm
Iscrizioni	<p>Taboret n.1:</p> <p>Su interno della traversa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata,

stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1134\ 1908";

- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°39\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata.
- Inciso con punzoni: "1134";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra: "273.\ D.C";
- Scritto a mano con inchiostro nero su etichetta cartacea quadrata: "9"

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu: "273.\ D.C".

Taboret n.2:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000309";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1127\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°43\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra.
- Inciso con punzoni: "1127";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "272.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "272.\ D.C".

Taboret n.3:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000253";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°48\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ 273/ D.C.>";
- Inciso con punzoni: "1133";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "278.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "278.\ D.C".

Taboret n.4:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000309";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1124\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°40\ STUPINIGI";
- Scritto a mano con inchiostro nero su etichetta cartacea quadrata: "7"
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ 27(?)\ D.C.:";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "269.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "269.\ D.C".

Taboret n.5:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000259";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1131\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°44\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ 276/ D.C.";
- Inciso con punzoni: "1131";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "276.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "276.\ D.C".

Taboret n.6:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata,

stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000253";

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1129\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°46\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.";
- Inciso con punzoni: "1129";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "274.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "274.\ D.C".

Taboret n.7:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000259";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1128\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°47\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.";
- Inciso con punzoni: "1128";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "273.\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "273.\ D.C".

Taboret n.8:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°41\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.";
- Inciso con punzoni: "112(?)";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa:

"**268.**\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "**268.**\ D.C".

Taboret n.9:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000259";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1130\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°38\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.";
- Inciso con punzoni: "1130";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "**275.**\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "**275.**\ D.C".

Taboret n.10:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000309";
- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1132\ 1908";
- Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°49\ STUPINIGI";
- Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.";
- Inciso con punzoni: "1132";
- Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "**277.**\ D.C";

Sul telaio del cuscino:

- Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "**277.**\ D.C".

Taboret n.11:

Su interno della traversa:

- Etichetta cartacea rettangolare, dentellata,

	<p>stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000309";</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1126\ 1908"; - Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°(..)\ STUPINIGI"; - Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta: "PALAZZINA STUPINIGI"; - Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C."; - Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "<u>274.</u>\ D.C"; <p>Sul telaio del cuscino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "<u>274.</u>\ D.C". <p>Taboret n.12:</p> <p>Su interno della traversa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata: "IL SETTECENTO ITALIANO\ VENEZIA – 1929 A. VII\ 000259"; - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata con inchiostro nero: "STUPINIGI\ D.C.1125\ 1908"; - Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°42\ STUPINIGI"; - Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C."; - Inciso con punzoni: "1125"; - Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "<u>27(..).</u>\ D.C"; <p>Sul telaio del cuscino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scritto a mano con vernice blu cassato con vernice azzurra: "<u>27(..).</u>\ D.C".
Proprietà	Fondazione Ordine Mauriziano
Bibliografia specifica	
Fonti archivistiche	

Codice di commessa	
---------------------------	--



Luogo di conservazione	Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi
Inv. Museo, soprintendenza	-
Oggetto	Tavoli a parete
Quantità	2
Titolo	-
Datazione	1787
Autore	Bonzanigo Giuseppe Maria
Materia e tecnica	Legno laccato e dorato, marmo, bronzo dorato
Misure	87 x 162 x 71 cm
Iscrizioni	<p>Tavolo1 Sul retro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata a inchiostro nero: "STUPINIGI\ d.C.\1144\1908"; - Scritto a mano con vernice blu, cassata a mano con vernice grigia: "287." <p>Tavolo2 Sul retro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichetta cartacea rettangolare, dentellata, stampata a inchiostro nero: "STUPINIGI\ d.C.\1143\1908"; - Scritto a mano con vernice blu, cassata a mano con vernice grigia: "286.D.C" ; - Etichetta cartacea rettangolare dattiloscritta con inchiostro nero "ORDINE MAURIZIANO\ N°51\ STUPINIGI"; - Scritto a mano, vernice blu cassato con vernice azzurra e punto con vernice rossa: "286.\ D.C"; - Etichetta cartacea ovale stampata cassata con vernice azzurra: "R.PALAZZO STUPINIGI/ (...) / D.C.>"; - Scritto a mano con matita azzurra "120"

Proprietà	Fondazione Ordine Mauriziano
Bibliografia specifica	
Fonti archivistiche	

Codice di commessa 7mc-AL-2017	
Luogo di conservazione	Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi
Inv. Museo, soprintendenza	-
Oggetto	Paravento
Quantità	1
Titolo	-
Datazione	seconda metà del XVIII secolo
Autore	Bonzanigo Giuseppe Maria
Materia e tecnica	Legno laccato e dorato. Tessuto
Misure	H 155 x L 318 x P 4cm
Proprietà	Fondazione Ordine Mauriziano
Bibliografia specifica	
Fonti archivistiche	-

1. SINTESI DELL'INTERVENTO

A seguito del sopralluogo preventivo si propongono le seguenti fasi d'intervento:

- TRATTAMENTO ANTITARLO

La metodologia utilizzata è quella definita *anossica*, che prevede la permanenza del manufatto in atmosfera modificata per circa 21 giorni in ambiente saturo di azoto. Ciò consente l'eliminazione delle forme di vita biodeteriogene aerobiche anche in forma embrionale.

- PULITURA DELLA SCULTURA DORATA

A fronte di opportuni test di solubilità si procederà alla rimozione dello strato di polveri ed eventuali porporine localizzate sulla superficie.

- PULITURA A SECCO DEL FONDO POLICROMO

Le campiture a tempera eseguite in precedenti interventi di restauro non verranno rimosse ma si provvederà alla pulitura della superficie dal particolato atmosferico attraverso gomme morbide.

- INTEGRAZIONE AD ACQUERELLO

Dove saranno riscontrate abrasioni, macchie o piccole lacune e cadute del tessuto pittorico si agirà con un abbassamento del tono e un raccordo cromatico per mezzo di colori ad acquerello facilmente ritrattabili e reversibili.

Scopo dell'intervento è quello di ristabilire una corretta fruizione del manufatto attraverso la rimozione degli strati di deposito sovrammessi che appesantiscono e occludono la superficie.

In sede di intervento verrà deciso l'opportunità di effettuare stuccature puntuali delle lacune che maggiormente interferiscono con la lettura d'insieme.

2. TECNICA ESECUTIVA

DIVANI, SGABELLI

Il tratto lineare alleggerito dall'intaglio floreale è tipico dello stile Luigi XVI.

La poltrona è costituita da un'ampia seduta sostenuta da otto piedi tronco-conici con motivo scanalato elicoidale, perle e foglie d'acanto. La mostrina della seduta presenta un intaglio a voluta con fiorellini e foglie. I braccioli a S sono impreziositi con intagli a foglie d'acanto, greche e piccoli baccelli mentre lo schienale, caratterizzato da un ovale centrale,

è decorato a motivi lobati con elementi fitomorfi collocati sui dadi. Una cimasa floreale a caduta con nastri e racemi e due pigne laterali, chiudono la composizione.

Gli intagli sono dorati con foglia oro 23 ¾ brunita mentre gli sfondati hanno una cromia bianca con campiture azzurre sulle mostrine.

Il medesimo motivo lo troviamo sugli sgabelli quadrati, anch'essi con gambe a tronco di cono rovesciato e scanalate, foglie d'acanto sui capitelli, fiori, foglie e racemi dorati scolpiti sulle traverse dipinte con cromia blu e bianca.

Tessuto

TAVOLI DA PARETE

Il manufatto evidenzia un superficie riccamente decorata dove la cromia e la lamina metallica caratterizzano e differenziano i piani e gli elementi d'intaglio.

Una cornice modulare è rappresentata da forme a baccello alternate ad elementi vegetali sotto i quali una serie di pallini ed elementi rombolidali chiudono la parte superiore adiacente al piano in marmo. Stessa struttura -con minute foglie di cavolo- ma più contenuta nelle dimensioni è visibile sulla parte inferiore.

Questi due ornamenti contornano le specchiature interne: due teste leonine su fondo blu ai lati e una lunga serie di volute a racemi di fiori e foglie d'acanto, si incontrano al centro della mostrina ove è ben visibile un bassorilievo ligneo raffigurante il profilo di un cavaliere (tipico dell'arte neoclassica) di colore bianco su fondo blu. Sulla sommità della medaglia è scolpito un intreccio di nastri e foglie d'alloro mentre dalla base una complessa ghirlanda di foglie d'acanto, bacche e racemi si snoda lateralmente per concludersi sul capo di una maschera applicata al lato interno dei dadi delle gambe anteriori.

Queste ultime, molto elaborate, sono costituite da un tronco di cono alle cui estremità sono presenti due dadi decorati con figurine neoclassiche su fondo blu e fiori dorati. I capitelli sono formati da foglie d'acanto, la colonna scanalata è avvolta da rami di mirto e i piedi sono zampe ferine.



Paravento chiuso:
cerniere

PARAVENTO

Il paravento è composto da sei pannelli collegati fra loro per mezzo di tre cerniere cadauno. La cornice ha una decorazione intagliata a racemi e minimi fiorellini applicati

sopra alcuni vetrini blu che sostituiscono la campitura a tempera. I piedini tondeggianti con caratteri vegetali sono applicati in prossimità dei dadi di raccordo tra il montante e la traversa inferiore. La cimasa culmina con un tondo dorato e scolpito a motivo floreale e coronato da una cascata di fiori e foglie di diversa specie. Sul retro il motivo tondeggianti custodisce dischi in vetro blu e l'intaglio è sostituito da un motivo scanalato che ne percorre tutta la cornice.

3. STATO DI CONSERVAZIONE

DIVANI, SGABELLI



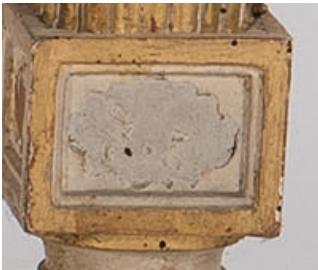
Il manufatto è in buono stato di conservazione, nonostante un pesante strato di depositi grassi e particolato ricopra la superficie e offuschi la brillantezza della lamina metallica. Un leggero attacco entomatico è segnalato dalla presenza di fori di sfarfallamento su tutta la superficie ma il supporto si può considerare ben conservato.

Segni di abrasione della superficie caratterizzano tutte le porzioni dorate, in particolare quelle maggiormente aggettanti mentre piccole e diffuse lacune della pellicola pittorica sono visibili su tutta la superficie.

La seconda gamba posteriore da sinistra del divano, identificato con il numero di inventario 1220 è distaccata a causa di un danno antropico.

TAVOLI A PARETE

Le caratteristiche conservative dei tavoli sono le medesime di tutti gli arredi considerati. Ad eccezione della rilevante presenza di depositi particellari coerenti e incoerenti e concrezioni cerose sui piedi, si possono osservare localizzati fori di sfarfallamento su tutta la superficie e lacune degli elementi d'intaglio sulle mostrine e sulle gambe a causa di mancata coesione degli elementi lignei assemblati o danni antropici di varia natura.

		
Depositi cerosi sui piedi ferini	Fori da attacco entomatico	Lacuna da danno antropico
		
Lacune da perdita di coesione degli elementi d'intaglio con il supporto		

PARAVENTO

Il manufatto risulta in pessimo stato conservativo a causa della fragilità dei materiali. Se da un punto di vista strutturale non necessita di alcun intervento, l'esteticità ne risulta compromessa.

Il particolato atmosferico, il nerofumo e lo strato di cere sui piedini celano la brillantezza della lamina e la lucentezza del film pittorico. Numerose sono le piccole lacune del film pittorico e ben visibili quelle dell'intaglio floreale e dei vetri sottostanti, localizzate soprattutto sui montanti e sulle cimase.

Leggere abrasioni della lamina metallica si possono rilevare su tutta la superficie.

	
Lacuna dell'intaglio sulla cimasa	Lacuna della decorazione sul montante
	
Lacuna dell'intaglio e dei vetrini con ridipintura blu	Mancanza dell'intaglio e dei vetrini con lacuna a vista e ridipinta

Tessuto



4. RESTAURI PRECEDENTI

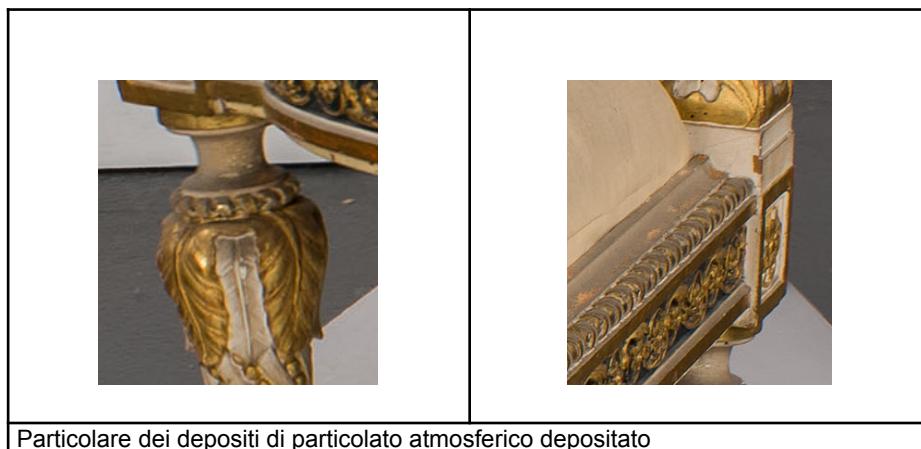
Non si rileva la presenza di precedenti interventi di restauro ad eccezione di alcuni riposizionamenti ed incollaggi delle decorazioni intagliate del telaio del paravento.

Su quest'ultimo sono stati anche inseriti alcuni vetri di nuova fattura e mimetizzate le lacune con la ridipintura in blu. Questi interventi non possono ritenersi soddisfacenti pertanto sarà valutata puntualmente con la D.L. l'eventualità di una loro rimozione.

5. INTERVENTO DI RESTAURO

L'intervento di restauro si è concentrato principalmente sulla rimozione dei depositi che annerivano la bianca cromia e offuscavano la lamina metallica.

Per l'asportazione delle polveri superficiali è stato utilizzato un microaspiratore e pennelesse a setola morbida. Gomme morbide e Wishab hanno permesso la pulitura a secco del deposito coerente e delle tracce di nerofumo presenti.



La parte inferiore dei manufatti mostrava un consistente sedimento di cere pigmentate che hanno richiesto un'attenzione maggiore e l'applicazione sulla superficie di Solvent gel a base di ligroina per effettuarne la rimozione.

La superficie dorata, estremamente sensibile all'acqua, è stata trattata con emulsione grassa neutra con impacchi di circa tre minuti e una contemporanea azione meccanica con spazzolini a setola morbida.

Le lacune maggiormente impattanti sono state stuccate con una miscela di gesso e colla animale, quindi raccordate al tono della cromia per mezzo di velature a acquerello. Le macchie dello strato pittorico sono state abbassate attraverso matite acquerellabili dalla mina morbida. La foglia dorata, tenuto conto del buono stato di conservazione, è stata oggetto di minimi interventi di stuccatura e di ritocco delle abrasioni con colori ad acquerello.

Per l'integrazione degli elementi d'intaglio mancanti, si è provveduto alla realizzazione di calchi di moduli decorativi presenti, con gomme siliconiche e resine bicomponenti.

Sul paravento è stata riproposta la ricollocazione dei vetri per le lacune di maggior rilevanza.

Al termine delle operazioni di restauro su tutta la superficie è stata stesa una vernice protettiva a base di Regalrez 1126 al 20% in Shellsol D40, addizionata con Tinuvin 292 al 2%.

Inserire dati XRF

6. INDICAZIONI PER LA MANUTENZIONE

FARE SEMPRE RIFERIMENTO ALL' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6) - Elaborati del Gruppo di lavoro -D.M. 25.7.2000